

CRONISTI in CLASSE 2021

CONAD
ADRIATICO
Persone oltre le cose

CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE

Med Store

Banco
Marchigiano
CREDITO COOPERATIVO

Clementoni

ISTITUTO COMPRENSIVO DON BOSCO TOLENTINO

«Il mondo è racchiuso nella nostra camera»

I ragazzi della 2^a C: cresciamo in fretta, ci dicono che questa è l'età più bella ma non siamo d'accordo. Il cellulare è il protagonista di tanti eventi

Siamo ragazzi di dodici anni, stiamo crescendo e per diventare grandi dobbiamo attraversare quell'età particolare che si chiama adolescenza: un periodo di confusione che porta con sé trasformazioni e forti contrasti. Vogliamo provare a descrivere ciò che proviamo. Se ci voltiamo indietro e ci vediamo bambini, poi guardiamo avanti e ci vediamo già grandi pieni di impegni. Il corpo si trasforma e allo specchio non ci riconosciamo. Le gambe si allungano, le forme si addolciscono, ma l'ansia per l'esito di questi cambiamenti ci agita e incuriosisce. Lo specchio è amico e al tempo stesso nemico: ci guardiamo per scrutare i cambiamenti e osserviamo ogni minimo particolare del viso e del corpo per capire chi siamo.

Allo specchio chiediamo consiglio. A volte ci allontaniamo dagli altri perché ci sentiamo infastiditi da tutto e incompresi, altre sentiamo il bisogno di condividere le emozioni più intime per cercare conforto e sostegno. Non è facile, in questo periodo, trovare le parole giuste per raccontare agli altri le no-



stre paure. I genitori continuano a trattarci come bambini e non rispettano più i nostri spazi; si meravigliano perché trovano la porta della nostra camera chiusa a chiave e pretendono di conoscere i nostri pensieri, ma se neanche noi li comprendiamo! Meno male che poi arrivano in soccorso gli amici che vivono i nostri stessi problemi. E allora sono speciali quei pomeriggi passati a mangiare ciambellone al cioccolato assieme a loro guardando serie Tv su Netflix, ascoltando la musica o facendo le imitazioni della professoressa di Lettere.

Gli amici sono importanti, con loro ci confidiamo e raccontiamo di tutto, ma spesso capita di litigare e allora è una tragedia. Il cellulare è il protagonista di tanti eventi. Con WhatsApp si creano infiniti gruppi e ci si scambia messaggi alla velocità della luce, ovviamente con gli emoticon che per noi sono più eloquenti di mille parole. Nella nostra camera si racchiude il mondo. Qui si trascorrono ore sdraiati sul letto e guai se qualcuno entra senza bussare. La nostra stanza pian piano cambia aspet-

to: i pupazzi e i giochi che prima mettevamo vicino al cuscino o sulle mensole ora sono in un angolo e al loro posto ci sono libri di scuola, il caricabatterie per il cellulare e il computer. E poi, quando ci si prepara per andare a scuola o per uscire con le amiche si tirano fuori vestiti e accessori provando le possibili combinazioni tra jeans, felpe, camicette e anfiabi, ma, chissà perché, non si è mai soddisfatti. Gli adulti dicono che questa è l'età più bella, ma, per ora, non siamo d'accordo. Chiediamo ai ragazzi che leggeranno questo nostro articolo di raccontarci le loro esperienze. Lo scritto è firmato dai ragazzi Tommaso Antinori, Mariachiara Cacciolari, Pietro Casadidio, Lucia Castignani, Beatrice Cesoroni, Nicola D'Innocenzo, Leonardo Fabi, Elena Forconi, Elvis Gashi, Asia Governatori, Manuel Malpiedi, Giorgia Mancini, Bianca Martarelli, Elisa Pacioni, Melissa Panunti, Anna Rossetti, Lorenzo Rustichelli, Enea Scarpacci, Alessia Vescovo.

2^a C istituto comprensivo Don Bosco di Tolentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questione di sguardi

«Con i primi amori viviamo emozioni fortissime È facile passare dalla felicità alla disperazione»

Farfalle nello stomaco e pomeriggi interi a parlare. Così gli amici del cuore si trasformano in "psicologi".

C'è un'emozione forte e dolcissima che si comincia a vivere a quest'età, quella dei primi amori. Innamorarsi è una sensazione indescrivibile. Con la parola amore si intende provare affetto per un'altra persona, ma questo affetto ti fa vivere emozioni magiche. Si capisce di essere innamorati quando i tuoi occhi incontrano lo sguardo di chi ti piace e il battito del cuore aumenta e le guance arrossiscono.

Quando ti innamori senti le farfalle nello stomaco e pensi costantemente a lui o a lei. Si diventa romantici e sulle pagine del diario, tra cuoricini e smack, si annotano frasi dolcissime e poesie che descrivono i momenti più belli ed emozionanti vissuti in sua compagnia. A volte può capitare, però, che questo sentimento non sia ricambiato, allora parliamo di amore non corrisposto, e ci fa stare male sapere che il ragazzo o la ragazza che ci interessa non ci degna di uno sguardo. Capita, infatti, che insieme all'amore si provino sentimenti negativi come la gelosia o la paura di perdere la persona che ami. È un contrasto che fa

soffrire e litigare. Un po' come nell'adolescenza, quando si è innamorati si può passare da momenti di felicità a situazioni spiacevoli e tutto diventa complicato da comprendere. Le litigate in amore sono una tragedia. A volte incontrare i suoi occhi sorridenti nel corridoio della scuola basta per far finire una litigata, altre non è sufficiente un pomeriggio con l'amica del cuore, che per l'occasione diventa «psicologa», per capire come comportarci.

Tommaso Antinori, Giorgia, Mancini, Bianca Martarelli, Melissa Panunti, Anna Rossetti, Alessia Vescovo

GLI ADOLESCENTI CHIEDONO CONSIGLI AGLI ADULTI

Sbalzi di umore e telefonate interminabili «I genitori ci sono già passati, coinvolgiamoli»

A scuola con la professoressa di Lettere gli studenti stanno parlando delle sensazioni e delle emozioni che vivono in questo periodo molto particolare della loro vita. E sì, gli ingredienti di questo bel pasticcio che si chiama adolescenza ci sono tutti: ci sono gli sbalzi di umore, le litigate con i genitori per avere più libertà e più autonomia, il cellulare sempre a portata di mano, interi pomeriggi trascorsi chiusi in camera con la musica a tutto volume, le telefonate interminabili con le amiche, le pagine lunghissime del diario segreto e, sì, anche i primi amori, tra sguardi dolcissimi e litigate di gelosia. Gli studenti descrivono questa fase della loro vita facendo così entrare gli adulti nel loro mondo, nelle difficoltà di questa età, invitandoli in tal modo a tornare indietro nel tempo e magari far sì che possano affrontare l'adolescenza dei figli dopo avere riprovato quanto loro hanno già sentito in passato e quindi facendo forza sulla loro esperienza e affidandosi ai consigli di chi, in tutto questo, è già passato.